

Maglia bianca del vincitore

*V*olevi a tutti i costi essere primo, a tutti i costi più che pedalare tentavi di volare, a tutti i costi far traboccare i tuoi tifosi di tripudio e di riconoscenza.

Ma quanto ti è costato, caro Pantani, accontentare la nostra avidità che ti voleva a tutti i costi come nostro campione. Lasciami dire che ti sei immolato più per noi che per te stesso. Abbiamo goduto e insieme tremato nell'applaudire gli eccessi a cui ti sei abbandonato nel salire, pedalare quasi danzando...

Inebriato dalla folla volevi volare, ma ti sono mancate le ali. Volevi salire con la snellezza del capriolo, ma hai sentito il peso dei comuni mortali. Hai ascoltato più la nostra brama delle tue vittorie che la regola del saper perdere. Forse ti abbiamo perso perché ti abbiamo voluto troppo bene, egoisticamente bene.

Ma non ti abbiamo perso... sono certo che per la generosità del tuo cuore sei entrato "a mani alzate" in quel cielo che, vero traguardo in salita, ti ha accolto vittorioso e festoso.

Sono certo che a mani alzate e riconoscenti sei andato incontro al quel Vincitore che prima di te e

per te, ha conosciuto la tragedia di un perché senza risposta. Gesù ha sofferto lo stritolamento dell'abbandono da tutti e perfino da Dio-Padre al quale poi si è riaffidato.

Incontrandolo hai conosciuto chi ti ha "tirato la volata". Lassù, lavato dal sangue dell'Agnello, hai indossato la "maglia bianca", veste nuziale che s'addice ai vincitori nel Vincitore.